



CITTÀ DI LA MADDALENA

(Provincia di Olbia- Tempio)

**DIREZIONE DELLA TUTELA E DELLO SVILUPPO
TERRITORIALE E**

DIREZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Codice Fiscale 82004370902

**OGGETTO: Completamento Opere di Bonifica Specchio acqueo Ex Arsenale Militare La Maddalena
– aggiornamento progetto definitivo.”**

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

DATO ATTO che ai sensi della L.R. n.9 del 12 giugno 2006, avente per oggetto “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”, viene previsto all’art. 59 “Gestione dei rifiuti. Conferimenti agli enti locali” al comma 6 *“Sono attribuiti ai comuni le funzioni e i compiti amministrativi indicati nell’articolo 198 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l’approvazione dei progetti di bonifica ricadenti nel territorio di competenza, sentita la conferenza dei servizi convocata ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni.”*

PREMESSO CHE

- in data 29/10/2013 veniva sottoscritto un Protocollo d’Intesa fra il MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ed il COMUNE DI LA MADDALENA al fine di procedere all’attuazione dell’intervento di **COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA DELLO SPECCHIO ACQUEO ANTISTANTE L’EX ARSENALE MILITARE DI LA MADDALENA**;
- Che all’art. 3, del predetto protocollo d’intesa, alle Finalità Specifiche si prevede:
 - adeguamento del progetto definitivo predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, secondo le prescrizioni della conferenza dei servizi istruttoria del 17 aprile 2013, anche valutando la possibilità di

- scindere l'intervento in più lotti funzionali, anche al fine di garantire la celere fruizione dello specchio acqueo antistante l'ex Arsenale militare di La Maddalena nel rispetto, comunque, delle priorità di bonifica; (soggetto attuatore Comune di La Maddalena);
- approvazione del progetto definitivo di bonifica risultante dall'adeguamento di cui al punto precedente; (soggetto attuatore Comune di La Maddalena);
 - esecuzione dell'intervento "Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo antistante l'ex arsenale militare di La Maddalena" (1° Intervento); (soggetto attuatore Comune di La Maddalena);
 - esecuzione della "Caratterizzazione delle aree esterne alla darsena, nonché esterne alla perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di cui alla perimetrazione trasmessa con nota del Ministero dell'Ambiente prot. 24174 TRI/VII del 02.10.2012. (2° Intervento); (soggetto attuatore ARPAS Dipartimento Gallura);
- All'art. 4 - Tabella 2 - del protocollo d'intesa - è prevista una "Caratterizzazione delle aree esterne alla darsena, non ricomprese nel predetto progetto definitivo, nonché esterne alla perimetrazione del sito" per un importo di € 400.000,00 a carico del Capitolo SC04.1287 del bilancio regionale, il cui soggetto attuatore è stato identificato nell'ARPAS Regionale (cfr. art. 3 comma 4 del protocollo di intesa);
 - che All'art. 5, del predetto protocollo d'intesa, venivano definiti gli Impegni delle Parti e nello specifico si individuava il comune di La Maddalena per lo svolgimento delle funzioni di soggetto attuatore per gli interventi di cui all'art. 3 comma 1,2 e 3;
 - che all'art. 6 comma 1 dello stesso protocollo viene previsto che Entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, il Comune di La Maddalena e la Regione Autonoma della Sardegna costituiscono un "Comitato tecnico di coordinamento locale per l'attuazione del Protocollo d'intesa".
 - Che Al comitato tecnico di coordinamento, di cui all'art. 6 comma 3, è demandato il compito di:
 - individuare e programmare le attività che concorrono alla celere attuazione del presente protocollo;
 - supportare, in corso d'opera, le diverse fasi in modo da suggerire soluzioni che siano coerenti con le esigenze di bonifica delle aree.
 - l'importo complessivo del 1° intervento, di cui in argomento, ascende ad € 10.836.996,99, così come previsto all'art. 4 del protocollo d'intesa, di cui € 5.836.996,99 a valere sul capitolo regionale 2014 (SC04.1306 UPB SO4.06.002) e per € 5.000.000,00 a valere sul fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui alla delibera CIPE n.87 del 03/08/2012;

RICHIAMATI

- La nota Prot. 3626 del 14/03/2014 con la quale il Sindaco di La Maddalena convocava l'istituzione del comitato tecnico e contestualmente indicava l'ing. Giovanni Nicola Cossu quale Dirigente competente del Comune di La Maddalena;
- La nota del Direttore Generale dell'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente Prot. 6629 del 25/03/2014 con il quale si nominava, quale componente del comitato in argomento, il Direttore del Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio;
- il verbale N°1 del 10/04/2014 con il quale si istituiva il Comitato tecnico di coordinamento locale per l'attuazione del Protocollo d'intesa e dal quale emergeva anche la necessità di avere delle indicazioni tecniche da inserire nel documento preliminare alla progettazione in modo da poter procedere con l'affidamento della rimodulazione progettuale;

- La nota Prot. 5119 del 18/04/2014 con la quale il Dirigente del Comune di La Maddalena convocava la nuova riunione del comitato tecnico per il giorno 24/04/2014;
- Il verbale N°2 del 24/04/2014 del Comitato tecnico di coordinamento locale, la cui stesura definitiva perveniva solo in data 13/10/2014, con il quale venivano verificati i seguenti aspetti :
 1. Metodologia di bonifica/messa in sicurezza permanente;
 2. Piano di monitoraggio : pre operam, in operam e post operam;
 3. Collaudo;
- la determinazione n.15384/589 del 15/07/2014, pervenuta in data 18/07/2014, con la quale il Direttore del Servizio della Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Regionale delegava il Comune di La Maddalena all'attuazione dell'intervento di "Completamento delle opere di bonifica dello specchio acqueo relativo all'ex arsenale militare di La Maddalena" e contestualmente impegnava le somme per una prima tranche pari ad €5.836.996,99 (capitolo bilancio 2014 SC04.1306 UPB SO4.06.002) demandando all'erogazione, della parte del finanziamento in argomento, con successivo atto determinativo da attuarsi con le modalità previste dalla LR n.5 del 7/08/2007 ed in particolare art. 6 comma 16 ;
- la determinazione n.20593/737 del 26/09/2014, pervenuta in data 07/10/2014, con la quale il Direttore del Servizio della Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Regionale comunicava l'erogazione del 10% dell'importo del finanziamento ma che per l'esiguo plafond di spesa dell'Assessorato Difesa Ambiente non viene permesso di liquidare il 10% previsto dall'art. 6 comma 16 della LR 5/2007 ma solo il 5% per un importo pari ad € 291.849,85 (N. impegno 3140010185 - Cod. Fornitore 6000340- SC04.1306 -Cod. Gest. 2234);
- Gli incontri istituzionali avvenuti, nel mese di ottobre 2014, fra il Sindaco di La Maddalena e il Ministro della Difesa, il Sottosegretario alla Difesa e il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, nei quali veniva manifestata la disponibilità Ministeriale ad un rapporto di collaborazione fra Enti finalizzata al raggiungimento, nel più breve tempo possibile, degli obiettivi contenuti all'interno dei protocolli sottoscritti fra il Ministero dell'Ambiente, Regione Autonoma della Sardegna e Comune di La Maddalena sui temi di cui in argomento;
- La nota del 09/10/2014 prot. 12920 con la quale il Sindaco di La Maddalena richiedeva ad ARPAS Sardegna e all'Ass.to Regionale alla Difesa Ambiente il nulla osta in merito all'intervento della Marina Militare ad attività propedeutiche sia alla bonifica dello specchio acqueo antistante l'ex arsenale militare che alla caratterizzazione dello specchio acqueo immediatamente esterno;
- La nota del 14/10/2014 prot. 28722 l'ARPAS Sardegna - Dipartimento Gallura - Serv. Valutazione -con la quale si comunicava il nulla osta alle operazioni propedeutiche alla bonifica;
- La nota del 16/10/2014 Prot 02.02.22/16527 della Capitaneria di Porto di La Maddalena la quale confermava il proprio Nulla osta all'espletamento da parete della Marina Militare delle attività propedeutiche alla bonifica dello specchio acqueo dell'ex arsenale militare e relativo specchio acqueo immediatamente esterno;
- Le attività, effettuate negli ultimi quindici giorni del mese di ottobre 2014, dall'unità Rimini, coadiuvata dall'unità Aretusa, entrambe in forze alla Marina Militare, propedeutiche sia alla bonifica dello specchio acqueo antistante l'ex arsenale militare che del relativo specchio acqueo immediatamente esterno oggetto di imminente caratterizzazione;
- La determinazione del Dirigente della Direzione delle Opere Pubbliche n.1501 del 05/12/2014 con la quale veniva conferito l'incarico per la revisione del progetto definitivo

(Aspetti Idraulico-Marittimi) al Prof. Ing. Paolo De Girolamo anche in qualità di precedente progettista incaricato dal Dipartimento della Protezione Civile;

- La nota del 16/01/2015 con la quale il Dirigente del Comune di La Maddalena convocava la nuova riunione del comitato tecnico per il giorno 28/01/2014, successivamente posticipata alla data del 04/02/2015 per sopravvenuta impossibilità del personale ARPAS e RAS;
- Il verbale n.3 del 04/02/2015 con il quale venivano date ulteriori e più specifiche indicazioni al fine di ottemperare agli adempimenti previsti al comma 1 dell'art. 3 del Protocollo di intesa;
- La determinazione n.2923 del 13/02/2015, pervenuta in data 18/02/2015, il Direttore del Servizio della Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Regionale comunicava l'erogazione dell'ulteriore 5% - saldo del 10% - dell'importo del finanziamento per un importo pari ad € 291.849,85 (N. impegno 3140010185 - Cod. Fornitore 6000340- SC04.1306 -Cod. Gest. 2234);
- La convocazione della conferenza di servizi istruttoria in data 03/08/2015, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 ed art. 242 del Dlgs 152/2006, per l'esame del "Piano di Caratterizzazione delle aree esterne alla darsena militare di La Maddalena non comprese nel progetto definitivo di bonifica dell'ex Arsenale di La Maddalena", trasmesso dalla RAS - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS).
- La Determinazione Dirigenziale n. 1196 del 7/10/2015 con la quale si procedeva all'approvazione del verbale dei lavori della Cds istruttoria del 10/08/2015 di cui al punto precedente;
- La convocazione della conferenza di servizi decisoria in data 07/10/2015, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 ed art. 242 del Dlgs 152/2006, per l'approvazione del "Piano di Caratterizzazione delle aree esterne alla darsena militare di La Maddalena non comprese nel progetto definitivo di bonifica dell'ex Arsenale di La Maddalena", trasmesso dalla RAS - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS).
- La Determinazione Dirigenziale n. 1348 del 10/11/2015 con la quale si procedeva all'approvazione del verbale dei lavori della Cds decisoria del 23/10/2015 di cui al punto precedente;
- La convocazione in data 25/11/2015 della cds per procedere all'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta, permessi o assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente, per poter procedere all'approvazione del **Completamento Opere di Bonifica Specchio acqueo Ex Arsenale Militare La Maddalena – aggiornamento progetto definitivo** –in argomento;
- La Determinazione dirigenziale n. 224 del 16/02/2016 con la quale si procedeva all'approvazione del verbale dei lavori della cds decisoria di cui al punto precedente con i relativi pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni svoltasi in data 09/12/2015;
- la Determinazione del dirigente della Direzione opere pubbliche Reg. gen . 1538 del 14/12/2015 con la quale si affidava l'incarico per la " verifica sperimentale sulla tenuta agli inquinanti disciolti in acqua di mare di una membrana in HDPE in presenza o meno di una membrana attiva" al Prof. C. Merli;
- La trasmissione delle analisi relative all'incarico di cui al punto precedente, pervenuta con nota prot. 6871 del 13/05/2016 da parte del Prof. C. Merli, e la successiva revisione progettuale da parte dell'ing. P. De Girolamo sulla base delle risultanze delle predette analisi;
- La convocazione della cds in data 18/05/2016 prot. 7145 per procedere all'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta, permessi o assensi comunque denominati, richiesti

dalla normativa vigente, per poter procedere all'approvazione del **Completamento Opere di Bonifica Specchio acqueo Ex Arsenale Militare La Maddalena – aggiornamento progetto definitivo** –revisionato sulla base delle risultanze delle prove di laboratorio - in argomento e fissata per il giorno 03/06/2016, successivamente posticipata per il giorno 7/06/2016 su richiesta RAS – Serv. Demanio e Patrimonio e autonomie locali di Nuoro , Olbia e Tempio così come da comunicazione ricevuta in data 20/05/2016 a mezzo mail prot. 7377 del 23/05/2016;

VISTI

- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- l'art. 242 del Dlgs 152/2006;
- il D.Lgs. 152/06 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9, con la quale la Regione ha disciplinato il conferimento di funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti Locali, in attuazione del decreto legislativo 17.04.2001, n. 234, concernente “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il conferimento di funzioni amministrative” , in attuazione del capo I della legge n. 59/97 ed in particolare l'art. 59 comma 6;

Si da atto che nella nota di cui sopra risultavano convocati i seguenti Enti:

- DIREZIONE GENERALE AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL TERRITORIO (STAT) – CAGLIARI
- ARPAS – DIPARTIMENTO DI SASSARI E GALLURA VIA ROCKFELLER, 58 – SASSARI
- CAPITANERIA DI PORTO LA MADDALENA - PUNTA CHIARA - LA MADDALENA
- ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO DI LA MADDALENA - LA MADDALENA
- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA -Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio CAGLIARI
- AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA EX PROVINCIA OLBIA -TEMPIO
- AGENZIA DEMANIO DELLO STATO – CAGLIARI
- ASL n.2 OLBIA - Dip. Prevenzione – Serv. Igiene e Sanità Pubblica
- COMUNE DI LA MADDALENA – Area della Direzione opere Pubbliche

Verificato che in data 07/06/2016, giorno stabilito per la conferenza di servizi si è riscontrata la presenza dei seguenti Enti:

- DIREZIONE GENERALE AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL TERRITORIO (STAT) – CAGLIARI – (F. Paolo Littarru – delega del 06/06/2016 prot. 8344);
- ENTE PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO DI LA MADDALENA (D.S. Yuri Donno, F. Barbara Sorgente, Presidente G. Bonanno)
- ARPAS – DIPARTIMENTO DI SASSARI E GALLURA VIA ROCKFELLER, 58 – SASSARI (F. Gianpiero Cherchi– delega del 07/06/2016 prot. 8388);
- CAPITANERIA DI PORTO LA MADDALENA - PUNTA CHIARA - LA MADDALENA (C. (CP) Leonardo Deri , (CP) C. Sez. Tec. D. Bonfitto);
- COMUNE DI LA MADDALENA (D. Giovanni Nicola Cossu– Dir. Opere Pubbliche, Sindaco L. Montella);
- AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO (F. Stefano Nocco– delega del 07/06/2016 prot. 8387);

- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA -Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica - Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio (D.S. Bullitta);

Risultano pertanto Assenti i seguenti Enti:

- ASL n.2 OLBIA - Dip. Prevenzione – Serv. Igiene e Sanità Pubblica
- AGENZIA DEMANIO DELLO STATO – CAGLIARI

Si da atto che l'ing. Giovanni Nicola Cossu svolgerà la funzione di Presidente e verbalizzante.

Risultano invitati alla presente cds , senza diritto i voto, il Prof. Ing. Paolo De Girolamo (progettista) e il Prof. C. Merli (esperto analisi laboratorio);

Si prende atto che

- AGENZIA DEMANIO DELLO STATO – CAGLIARI ha fatto pervenire via pec in data 01/06/2016 prot. 8148 il relativo parere favorevole, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Il presidente ripercorre l'iter della progettazione, oggetto della presente conferenza di servizi, fino all'ottenimento delle prove di laboratorio da parte del Prof. Merli, così come richiesto nella precedente riunione del 09/12/2015, ed alla conseguente revisione progettuale da parte del Prof. l'ing. De Girolamo; a questo punto il presidente da la parola al Prof. Merli il quale si rende disponibile a relazionare sia sul modello utilizzato per la prova di laboratorio, sugli esiti della stessa, che a rispondere ai quesiti posti dai partecipanti alla cds.

Durante la discussione emergono perplessità di alcuni partecipanti in merito al sistema di tenuta in relazione alle possibili interazioni dello stesso con le asperità del fondale; il presidente richiede al Prof. De Girolamo di spiegare ai partecipanti la tipologia di posa del sistema di capping proposto al fine di fugare i dubbi insorti. Prende la parola il prof. De Girolamo il quale chiarisce la metodologia realizzativa progettata dalla preparazione del fondale (eliminazione asperità e stesura adeguato strato di sabbia), al posizionamento sia del geotessuto permeabile ad alta resistenza meccanica che al materassino di protezione meccanica calcolato, quest'ultimo, in ragione dei corpi morti da porre al di sopra; oltre che alla sistemazione dei sacconi per allaggio, varo e stabilizzazione dei predetti materiali.

Interviene il Comandante Deri il quale richiede al progettista alcune delucidazioni in merito a possibili rischi esecutivi che possano interferire sul risultato atteso ed il prof. De Girolamo ribadisce la bontà dei materiali proposti in virtù delle favorevoli condizioni meteomarine proprie della darsena oggetto di messa in sicurezza; lo stesso progettista, in ragione delle batimetrie presenti e del capping proposto, garantisce la funzionalità del porto consigliando, tuttavia, in sede di progettazione esecutiva, lo studio di un piano ormeggi necessario per definire il numero ed il dimensionamento dei corpi morti in base allo spessore del sistema di protezione meccanica progettato.

A questo punto interviene l'ing. Nocco della Amministrazione Straordinaria Ex Provincia Olbia -

Tempio il quale, pur condividendo il progetto di MISP, richiede la lettura del verbale precedente e ribadisce quanto osservato durante la conferenza di servizi precedente e riassunto nella nota prot. 696 del 12.1.2016, già trasmessa a suo tempo al Comune di La Maddalena e agli altri Enti partecipanti alla conferenza di servizi, e in particolare la necessità di integrare la progettazione con la revisione del Piano di Monitoraggio *pre, in e post operam* nonché il chiarimento in merito all'eventuale trasporto di sedimenti dall'area esterna verso la zona ricompresa nel presente intervento per effetto del moto ondoso o per il passaggio di imbarcazioni; lo stesso precisa che la certificazione, di cui all'art. 248 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, che dovrà rilasciare l'amministrazione provinciale unitamente ad ARPAS, potrà essere richiesta solo al termine di tutti gli interventi previsti dall'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 riguardanti sia lo specchio d'acqua di Cala Camicia sia le zone esterne attualmente oggetto di caratterizzazione.

A tal proposito prende la parola il Dott. Cherchi dell'ARPAS il quale si allinea alla richiesta di revisione del Piano di Monitoraggio *pre, in e post operam* nonché delle prove che dimostrino la necessità o meno del carbone attivo nel sistema di MISP e che, in fase esecutiva, venga data evidenza all'agenzia a seguito della esecuzione del livellamento del fondale.

Il prof. De Girolamo illustra ai partecipanti tutti gli studi eseguiti fino a quel momento sul sito in argomento – i quali denotano una ottima conoscenza dei fondali sui quali operare - nonché la possibilità di eseguire l'intervento di MISP per sub aree escludendo la possibilità di contaminazioni delle aree esterne su quelle interne.

Interviene il presidente dell'Ente Parco Nazionale Bonanno il quale accoglie favorevolmente la progettazione presentata in quanto, una volta questa verrà realizzata, eviterà la continua dispersione nell'ambiente circostante degli elementi pericolosi per l'ambiente attualmente presente; del medesimo parere è il D.S. Ambiente Donno il quale si allinea alla richiesta di revisione del Piano di Monitoraggio *pre, in e post operam* ed esprime parere favorevole.

Prende la parola la Dott.ssa Bullitta dalla RAS Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio la quale, nell'evidenziare la sua recentissima investitura nel ruolo di direttore del Servizio, non può che confermare il parere già espresso in precedenza dal proprio servizio in data 09/12/2015, peraltro non oggetto di discussione nella odierna riunione;

Interviene l'ing. Littarru della RAS Serv. Tutela dell'atmosfera e del territorio il quale conferma il parere favorevole dell'assessorato, tuttavia, richiede, in sede di progettazione esecutiva, il rinvio ad un tavolo tecnico che definisca un protocollo di collaudo del sistema di tenuta.

L'ing. Cossu comunica il proprio parere favorevole alla progettazione proposta.

Il Presidente Cossu propone che il comitato tecnico, istituito in precedenza con l'ass.to regionale all'ambiente, possa integrarsi degli enti che dovranno intervenire nel collaudo (ARPAS, Provincia e ASL) al fine di definire il richiamato protocollo di collaudo del sistema di tenuta e, se del caso, con la partecipazione di un membro della Procura della Repubblica; a tal proposito il comandante Deri comunica che il presente verbale verrà trasferito alla Procura della Repubblica per opportuna conoscenza; sempre l'ing. Cossu riporta l'attenzione degli intervenuti sulla necessità o meno di

richiedere alcune analisi o monitoraggi *pre, in e post operam* sovrabbondanti rispetto alle finalità sia dei lavori che dei collaudi, aspetto più volte rimarcato dal Prof. Merli il quale suggerisce un'attenta valutazione economica delle analisi/monitoraggi che verranno richieste.

Interviene l'ing. Nocco il quale evidenzia che nel progetto presentato sono stati indicati come valori da rispettare a conclusione dell'intervento quelli elencati nella colonna B della Tabella 1 dell'all. 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, ma non sono stati indicati i punti (siti) in cui tali parametri andranno verificati. Nasce a tal proposito un dibattito con l'ing. Littarru in merito alle metodologie ed ai parametri limite da utilizzare durante il collaudo basandosi sull'interpretazione di una recente normativa sull'argomento; a seguito della discussione, ed essendovi poca bibliografia su casi simili a quello trattato nella presente cds, i componenti condividono la necessità di recepire/approntare un verbale successivo, coinvolgendo anche il Ministero dell'Ambiente e/o l'ISPRA, nel quale definire il protocollo di collaudo e gli obiettivi da raggiungere/verificare, da approntare in scienza e coscienza, ipotizzando eventuali prove fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Effettuare prima dei lavori un dosaggio degli inquinanti nella darsena con un campione di 100mc di acqua trattandolo con i carboni attivi; stessa prova dovrà essere eseguita in mare aperto; a seguito della MISP i valori della darsena dovranno essere molto lontani dai valori attuali e tendenti a quelli del mare aperto;
- Predisporre un sistema di collaudo costituito da un elica che possa muovere i sedimenti presenti nella darsena, in punti da concordare, allo stato *ante operam* e *post operam* ed eseguire delle prove chimiche in entrambi i momenti;

I componenti della cds, vista la difficoltà reale di ipotizzare delle attività di collaudo il più oggettive possibili e di migliore tutela per la buona riuscita della MISP, definisce i seguenti obiettivi:

- Accoppiare il più possibile le misure di collaudo ai sistemi di monitoraggio;
- Il fondale della darsena non dovrà più cedere gli inquinanti presenti in quanto è pacifico che ogni bonifica debba essere spinta al di sotto di certi limiti (non immediatamente individuabili a priori in questo caso) ma lo "zero assoluto" non esiste.

Interviene il Sindaco Montella il quale, pur comprendendo la difficoltà nel quale gli addetti ai lavori dovranno operare, richiede ai partecipanti il massimo sforzo affinché si possa cambiare l'attuale situazione, tuttavia, richiede la buona volontà dei presenti affinché nessuno possa farsi condizionare da una "paura" diffusa senza tener conto che l'obiettivo della presente MISP risulta l'isolamento del fondale; lo stesso condivide la necessità della definizione di un protocollo di collaudo con l'inserimento di punti di riferimento di condotta da adottare.

Dopo ampia discussione la conferenza di servizi approva il progetto di MISP con pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni e rimanda, ad apposito tavolo tecnico, affinché vengano definite le

linee guida e le misure di collaudo, nonché i monitoraggi finalizzati al collaudo stesso da definirsi 3 mesi prima dell'esecuzione dei lavori.

Letto sottoscritto

La Maddalena li 07/06/2016

Il Presidente

(Ing. Giovanni Nicola Cossu)



A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Cossu", written over a vertical line that extends from the text above.